

Recensione
“Sulle ali della carità”
di Franco Ceravolo
edito da Luigi Pellegrini

a cura del Dott. Giuseppe Crispino

E' certamente da apprezzare l'impegno spirituale, umano e letterario dell'amico e collega Franco Ceravolo, perché da quelle appassionanti pagine traspare un lavoro vero, tratto dalla realtà di tutti i giorni, spoglio di virtuosismi letterari, basato su pezzi di vita vissuta e numerosi frammenti di attività professionale silenziosa, riservata, libera dai rumori della cronaca e dal clamore del successo.

Franco Ceravolo è l'amico di tutti, il medico di tutti. Non c'è famiglia a Monterosso (VV), paese dove vive e opera, che non abbia ricevuto una visita, un sorriso, una parola. Nei momenti forti della vita, è lì a darti una mano.

Franco è l'attento testimone della vita reale della gente, delle esigenze della comunità, dei bisogni delle famiglie, degli affanni dei singoli.

Nasce da qui l'amara e sofferta riflessione sui mali che affliggono i popoli: la sofferenza, l'egoismo, l'indifferenza, la sopraffazione, la miseria, la fame, l'angoscia, l'odio, la menzogna, lo sfruttamento, la solitudine.

Dalla povertà umana e spirituale ci si può liberare puntando lo sguardo verso l'alto, l'Altissimo, e spartire la forza ricevuta con chi ti sta vicino, con il tuo compagno di viaggio e di vita.

E' questa la Carità di Ceravolo.

L'Amore disinteressato che vola sbattendo forte le ali verso gli orizzonti della Speranza, sopra i paesi, le città, i governi, i popoli, nelle comunità, dentro l'animo degli uomini per liberarli dal pressante relativismo della materia ed accompagnarli in una dimensione nuova adorna di sentimenti di pace, fratellanza, amore, comprensione, tolleranza, solidarietà.

Il sano Vigore che spalanca le porte delle chiese per raggiungere le strade, le piazze, i vicoli, le periferie popolate da emarginati, assetati, affamati, persone vittime dell'orgoglio, prigionieri della propria arroganza.

Dietro l'esempio del Maestro, tendere l'orecchio e porgere la mano, aprire la mente e dilatare il cuore.

Per raggiungere questi traguardi dobbiamo essere semplici ed umili ed abbandonare la nostra naturale ambizione che ci porta a guardare oltre gli orizzonti delle nostre reali possibilità. Mirando a grandi conquiste, spesso trascuriamo le piccole cose di tutti i giorni.

La forza di questo libro risiede nella rivoluzione morale e cristiana dell'esistenza, basata sulla semplicità evangelica. Il tono sociale dell'esposizione è opportunamente interrotto da commenti teologici, da frammenti delle Scritture, da gradite citazioni ed intuizioni di illuminati testimoni del Divino, seguaci di Gesù, "figlio del falegname di Nazareth", che si sono esposti nel tempo e nella storia.

L'opera è scandita da pregevoli e suggestive immagini offerte da un ispirato Pino Farina che ha saputo trasferire alla matita sofferte riflessioni personali e antichi sentimenti.

Dapprima il lettore rimane all'angolo, si sente quasi colpevole ed impotente davanti a questa vita travagliata e tormentata, manipolata dall'avidità dei potenti, dagli sporchi interessi di pochi, dall'atavica ingordigia dell'avere, dall'ansia sfrenata dell'apparire, dall'indegno frastuono della falsa popolarità. Ma quando si immerge nella meditazione, viene trasfigurato, entra convinto in comunione con gli altri e con Cristo, si riempie di coraggio e di Luce, di Fede e di Speranza e comincia a volare sulle ampie ali della Carità.

Il lavoro di Ceravolo è un seme che aspira a raggiungere la parte più fertile dell'animo umano e germogliare, per realizzare una società nuova fondata sulla Comunione e sulla Carità. E' un tentativo ulteriore volto alla costruzione della "Civiltà dell'Amore".

Recuperiamo la nostra vita rubata e diamo sostanza alla nostra nobile professione, facciamo insieme un bagno di umiltà e, ancora una volta, chiniamoci sulla ferita del viandante, assistiamo la sofferenza del potente, asciugiamo la lacrima della massaia.

Con rinnovato affetto,
Pino Crispino